



M.I.U.R.

Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo
Via Olimpo, 6 - 26841 CASALPUSTERLENGO (LO)

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

TRIENNIO 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018

PREMESSA

In ottemperanza alle direttive ministeriali in materia di valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione (DPR 80/2013; C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014; Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014), l'I.C. di Casalpusterlengo a partire dall'anno scolastico 2014 2015 ha avviato un'approfondita analisi del contesto di riferimento e delle risorse disponibili, degli esiti di apprendimento degli alunni, sia nelle prove interne d'istituto, sia nelle prove standardizzate, dei processi e delle pratiche didattico-educative, nonché dell'organizzazione e delle strategie di impiego delle risorse materiali ed umane.

Tale riflessione si è compiuta grazie alla costituzione di un nucleo di Autovalutazione, al coinvolgimento delle componenti docenti e Ata , dei principali stakeholders (genitori e alunni) tramite questionari di gradimento. Essa è confluita nella pubblicazione del RAV, che riporta gli indicatori e i dati raccolti dall'istituzione scolastica in fase di analisi, evidenzia i punti di forza e di debolezza di ciascuna area analizzata, attribuisce una valutazione numerica (da 1 a 7) per ciascuna delle 11 rubriche valutative previste. Al termine dell'anno scolastico 2015/2016 il RAV e' stato aggiornato e alla luce dell'analisi dei dati effettuata sugli esiti e sui processi si e' potuto provvedere ad un aggiornamento dei punteggi delle diverse aree.

Area	Situazione della scuola
2.1 Risultati scolastici	5
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4
2.3 Competenze chiave e di cittadinanza	4
2.4 Risultati a distanza	4
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	4
3A.2 Ambiente di apprendimento	4
3A.3 Inclusione e differenziazione	6
3A.4 Continuita' e orientamento	5
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	4
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6

Il DPR 80/2013 stabilisce che le istituzioni scolastiche definiscano e attuino degli *“interventi migliorativi anche con il supporto dell’Indire o attraverso la collaborazione con Università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali”*. Sulla base di tale indicazione e della situazione di partenza rilevata, al termine del processo di analisi, si sono formulate priorità di intervento in un’ottica di miglioramento, con la definizione dei traguardi attesi al termine delle azioni messe in campo dall’istituto e degli obiettivi operativi per il raggiungimento dei suddetti traguardi.

La valutazione e la pianificazione delle azioni per il raggiungimento dei traguardi sarà finalizzata al miglioramento della qualità dell' offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell' insuccesso scolastico;
- alla riduzione della differenza tra il presente istituto e scuole di area geografica e contesto simili
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione al percorso dello studente nel grado successivo di istruzione;
- all’innovazione scientifica e tecnologico – digitale e ad una didattica più laboratoriale

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Risultati scolastici	Migliorare gli apprendimenti in matematica	Costruire UdA e compiti autentici in situazione elaborati per un curriculum verticale basato sulle competenze
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre il numero di alunni con insufficienze in matematica	Uguagliare i risultati della Regione Lombardia nelle prove di matematica
3) Competenze chiave e di cittadinanza	migliorare il monitoraggio dell'acquisizione di competenze	costruire check-list e altri strumenti per l'osservazione e una valutazione delle competenze, la più oggettiva possibile
4) Risultati a distanza	acquisire dati sugli esiti a distanza nei diversi ambiti disciplinari	Costruire canali di comunicazione stabili con le scuole e gli istituti

		superiori per acquisire dati sugli esiti formativi degli alunni
--	--	---

Per i traguardi a lungo termine sono stati inoltre concretizzati obiettivi di processo utili per il perseguimento dei traguardi stessi:

	Area di processo	Obiettivi di processo
1	Curricolo, progettazione e valutazione	rivedere e rileggere le restituzioni degli esiti delle prove nazionali da parte dell'InValsi
		Rivedere il curricolo verticale di matematica nei dipartimenti disciplinari, coinvolgendo la Scuola dell'Infanzia.
2	Ambiente di apprendimento	Individuare nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe o interclasse strategie didattiche per il potenziamento della matematica
		aumentare i momenti di apprendimento per gruppi di livello, a classi aperte
3	Inclusione e differenziazione	ricalibrare i percorsi di apprendimento per gli alunni con svantaggi socio-educativi
4	Continuità e orientamento	Promuovere azioni per ottenere un feedback rispetto agli esiti scolastici degli alunni usciti dal nostro istituto
		costruire un gruppo di lavoro stabile che coltivi contatti con le scuole e gli istituti superiori
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costituire commissioni di lavoro per un'attenta analisi

		degli esiti nelle prove nazionali
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare la partecipazione dei docenti a momenti di formazione esterni o interni per implementare buone pratiche
		Rivedere l'efficienza e l'efficacia dei gruppi di lavoro (Collegio docenti, consigli di classe, riunioni di dipartimento, ecc.)
7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	incentrare gli aiuti dell'Ufficio di Piano, del dopo-scuola con gli oratori, dei centri di consulenza per DSA e BES sull'apprendimento della matematica

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Partendo dall'analisi degli esiti degli studenti l'Istituto, ha definito 3 priorità strategiche (delle 4 iniziali) su cui convogliare le azioni di miglioramento nel triennio 2015 – 2018:

PRIORITA'

1 - miglioramento degli esiti in matematica, nelle valutazioni in itinere, nelle valutazioni in uscita dall'ordine di scuola, nelle prove standardizzate

2 – monitoraggio dell'orientamento degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado e degli esiti degli stessi nel successivo grado di istruzione

3 – revisione di alcuni aspetti di carattere gestionale – organizzativo che, andando ad impattare sugli esiti e sui processi, si configurano come obiettivi di miglioramento trasversali alle priorità 1 e 2

COERENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA'

Si riporta di seguito la tabella che evidenzia il riscontro tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate e la conseguente coerenza tra autoanalisi di istituto, individuazione dei punti di criticità nelle varie aree di riflessione, formulazione di priorità e declinazione degli obiettivi di processo in funzione delle stesse:

	Area di processo	Obiettivi di processo	Connessione con priorità
1	Curricolo, progettazione e valutazione	rivedere e rileggere le restituzioni degli esiti delle prove nazionali da parte dell'InValsi	1
		Rivedere il curricolo verticale di matematica nei dipartimenti disciplinari, coinvolgendo la Scuola dell'Infanzia.	1
2	Ambiente di apprendimento	Individuare nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe o interclasse strategie didattiche per il potenziamento della matematica	1
		aumentare i momenti di apprendimento per gruppi di livello, a classi aperte	1

3	Inclusione e differenziazione	ricalibrare i percorsi di apprendimento per gli alunni con svantaggi socio-educativi	1 (2)
4	Continuità e orientamento	Promuovere azioni per ottenere un feedback rispetto agli esiti scolastici degli alunni usciti dal nostro istituto	2
		costruire un gruppo di lavoro stabile che coltivi contatti con le scuole e gli istituti superiori	2
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costituire commissioni di lavoro per un'attenta analisi degli esiti nelle prove nazionali	1 (3)
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare la partecipazione dei docenti a momenti di formazione esterni o interni per implementare buone pratiche	3
		Rivedere l'efficienza e l'efficacia dei gruppi di lavoro (Collegio docenti, consigli di classe, riunioni di dipartimento, ecc.)	3 (1-2)
7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	incentrare gli aiuti dell'Ufficio di Piano, del dopo-scuola con gli oratori, dei centri di consulenza per DSA e BES sull'apprendimento della matematica	1

PIANIFICAZIONE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Definiti gli obiettivi di processo, coerentemente con la mission e la vision esplicitate nel PTOF, si declinano le azioni di miglioramento che si intendono realizzare durante il triennio 2015 – 2018.

Obiettivi generali del piano:

- promuovere azioni di condivisione di intenti in relazione alla programmazione, alla realizzazione, alla verifica, alla valutazione dei percorsi di apprendimento, curricolari e personalizzati in relazione alle discipline logico-matematiche ma anche in riferimento alle abilità trasversali utili per il successo formativo complessivo dell'alunno, con ricaduta sugli esiti nell'ambito scientifico
- favorire l'inclusione di tutti gli studenti dell'istituto e creare i presupposti per il loro successo scolastico, tenuto conto del livello di partenza, predisponendo i minimi disciplinari per la valutazione, offrendo opportunità per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze
- realizzare azioni e progetti rivolti all'antidispersione, alla riduzione del disagio scolastico, all'integrazione degli alunni stranieri e disabili, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- potenziare sul piano gestionale organizzativo i momenti di incontro e confronto tra le componenti scolastiche, anche curando l'aspetto comunicativo interno
- mettere in atto sistemi di monitoraggio degli esiti a distanza degli allievi, riflettendo sulla capacità orientativa della scuola allo scopo di valorizzare le attitudini degli allievi
- promuovere azioni di innovazione delle strategie didattiche con diffusione delle competenze digitali (*laboratori, workshop, ricerca-azione, peer – review, social networking, mappatura delle competenze, coding, ecc.*)
- rafforzare l'idea della formazione in servizio come “obbligatoria , permanente e strutturale” mediante lo sviluppo di opportunità formative per i docenti e tutti gli operatori scolastici (AUTOFORMAZIONE)

DEFINIZIONE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In base agli obiettivi di processo vengono qui di seguito e declinate le specifiche azioni di miglioramento riconducibili alle seguenti azioni generali:

1. Costituzione di un gruppo di analisi dei dati Invalsi
2. Potenziamento della condivisione e della riflessione dei gruppi disciplinari su esiti, ridefinizione degli obiettivi, valutazione, prove di verifica
3. Attuazione pratica dei principi enunciati nel curricolo verticale di matematica con progetti specifici in ambito scientifico
4. Promozione competenze digitali
5. Strutturazione delle attività didattiche per gruppi di livello e/o a classi aperte
6. Recupero alunni con svantaggio socio – culturale (stranieri di seconda generazione)
7. Progetti antidispersione
8. Costituzione di un gruppo di lavoro per l'orientamento e il rapporto con gli istituti di secondo grado per il monitoraggio degli esiti degli studenti
9. Autoformazione rispetto alle tematiche ritenute prioritarie dal collegio dei docenti: competenze digitali, inclusione, competenze linguistico – comunicative, didattica innovativa, processi interni all'istituto

AREA	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE GENERALE	AZIONI SPECIFICHE DI MIGLIORAMENTO
1 Curricolo, progettazione, valutazione	Rivedere e rileggere le restituzioni degli esiti delle prove	1)COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI ANALISI DATI INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> - formazione di persone esperte nella lettura dei dati Invalsi nei vari ordini di scuola - trovare momenti e tempi per la lettura e la diffusione interna dei dati Invalsi

	nazionali da parte dell'InValsi	2)POTENZIAMENTO GRUPPI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> - attuare una lettura non solo quantitativa ma qualitativa dei dati, con superamento della visione strettamente disciplinare - Promuovere attività periodiche di auto-analisi da parte dei gruppi disciplinari della pratica professionale che producano un significativo effetto sulle pratiche di insegnamento adottate, tramite il potenziamento dei dipartimenti disciplinari - Aumentare le competenze di tutto il personale sul tema della valutazione tramite specifica formazione
	Rivedere il curriculum verticale di matematica nei dipartimenti disciplinari, coinvolgendo la Scuola dell'Infanzia.	<p>2)POTENZIAMENTO GRUPPI DISCIPLINARI</p> <p>3)PROGETTI SPECIFICI IN AMBITO SCIENTIFICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Concludere e revisionare il curriculum verticale di matematica (Stato: attuato) trovando momenti per la riflessione condivisa sullo stesso ai fini di una comune applicazione pratica - potenziare lo sviluppo dell'area logico - scientifica in tutti ordini di scuola a partire dalla scuola d'infanzia - sviluppare nella scuola d'infanzia un progetto rivolto agli alunni di 5 anni che, partendo dalla competenza attesa alla fine del terzo anno consolidi le abilità logico - matematiche concordate nei dipartimenti disciplinari d'istituto (Progetto Matematica Don Ginelli) (Stato: in atto nel corrente anno scolastico presso il plesso Don Ginelli) - trovare nella scuola d'infanzia uno spazio - laboratorio logico informatico per il potenziamento delle abilità scientifiche che parta dal gioco strutturato tramite l'utilizzo di ausili specifici:

			<p>cassetto del precalcolo, utilizzo dei blocchi logici ecc.</p> <p>(Stato: in atto nel corrente anno scolastico presso plesso Ducatona)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formulazione alla scuola dell'infanzia di Unità di apprendimento a partire da compiti reali in situazione per lo sviluppo delle competenze (in progettazione, da avviare dall'a.s. 2016/2017 come sperimentazione su una classe)
2. Ambiente di apprendimento	<p>Individuare nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe o interclasse strategie didattiche per il potenziamento della matematica</p>	<p>2)POTENZIAMENTO GRUPPI DISCIPLINARI</p> <p>3)PROGETTI SPECIFICI IN AMBITO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rendere costante nei momenti prestabiliti di incontro tra docenti dell'istituto, una riflessione condivisa sulle strategie da attuare per il potenziamento delle abilità logiche, creare all'interno dei dipartimenti gruppi coesi per intenti (da progettare) - Potenziare le competenze logico – comunicative dello studente come trasversali alla comprensione e all'approccio di quesiti e problemi matematici, mediante attività interdisciplinari e Uda trasversali che potenzino la comprensione del testo finalizzandola alla decodifica del linguaggio matematico (da progettare) - Trovare strategie per la condivisione delle prove di verifica - Trovare momenti di confronto sulla valutazione disciplinare per uniformare i criteri e definire intenti comuni nelle richieste agli alunni - Proporre attività didattiche che stimolino la fantasia e l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane e/o

		SCIENTIFICO	<p>ludiche anche legandole a gare e/o concorsi esterni (Stato. In atto alla scuola primaria Matematica senza Frontiere)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Math in Progress. Progetto in rete con I.C. Lodivecchio che propone un approccio laboratoriale alla matematica: partendo da un compito di realtà (situazione problematica, gioco..) si cercano le risorse matematiche da utilizzare con lo scopo di suscitare interesse nei confronti della materia, favorire la partecipazione di tutti (cooperative learning), consolidare le conoscenze, sviluppo di abilità pratiche. Classi coinvolte: 20 nell'intero istituto - Potenziare le competenze logico – comunicative dello studente come trasversali alla comprensione e all'approccio di quesiti e problemi matematici, mediante attività interdisciplinari e Uda trasversali che potenzino la comprensione del testo finalizzandola alla decodifica del linguaggio matematico (da progettare) - Affiancamento dei docenti dell'organico potenziato ai docenti di matematica nella scuola primaria creando presenze utili al recupero in matematica (oltre ad altri obiettivi: es. alfabetizzazione, antidispersione ecc..) - Per la Scuola Secondaria: svincolare i docenti di matematica dall'ora di assistenza all'intervallo mensa mediante utilizzo dell'organico del potenziamento con conseguente riutilizzo delle ore in attività di recupero/potenziamento :
--	--	-------------	--

		<p>4)PROMOZIONE COMPETENZE DIGITALI</p>	<p>1 ore settimanale accompagnate da 3 ore in organico e 1/2 settimanali ricavate dal fondo Aree a forte processo migratorio per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Progetto antidispersione CPIA: 1 ora alla settimana ○ Alfabetizzazione matematica: 1 ora alla settimana ○ Preparazione all'esame per le classi terze ○ Eventuali esigenze in corso d'anno <p>- Strutturazione dell'orario delle presenze alla scuola secondaria in modo parallelo per effettuare attività per classi parallele con risparmio di un docente che possa essere distaccato in alcune ore e utilizzato per recupero, attività a sostegno dell'antidispersione (Stato: in atto nel corrente a.s.)</p> <p>- Piano nazionale scuola digitale con i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Scuola laboratorio permanente di ricerca. 2. Scuola laboratorio permanente di sperimentazione e innovazione 3. Scuola laboratorio permanente di partecipazione e trasparenza OPEN DATA. 4. Scuola laboratorio permanente di educazione e formazione digitale. <p>- Sviluppare le competenze digitali dei docenti in modo da poter rimotivare gli studenti mediante l'utilizzo di strumenti e supporti più accattivanti per loro (Progetto Informatica) e metodologie didattiche innovative (istituzione di un gruppo di Innovazione metodologica e didattica)</p>
--	--	---	---

	Aumentare i momenti di apprendimento per gruppi di livello, a classi aperte	5) STRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE PER GRUPPI DI LIVELLO E/O A CLASSI APERTE	<ul style="list-style-type: none"> - Alla Scuola Secondaria: creare nella formulazione dell'orario opportunità di ore in parallelo per lo svolgimento di attività per classi aperte - Strutturazione dell'orario delle presenze e di alcune discipline alla scuola secondaria in modo parallelo - Potenziare le attività di alfabetizzazione e di alternativa alla religione nel senso dell'acquisizione di un linguaggio utile alla decodifica dell'ambito matematico-scientifico, favorendo anche la prima alfabetizzazione in ambito scientifico - Trovare, nella pratica didattica comune, momenti per lavorare su uno stesso argomento su più livelli di apprendimento - Alla Scuola Secondaria: attuare la modalità della "Lezione Conferenza". La lezione sarà tenuta da un unico docente della disciplina, coadiuvato nella gestione delle classi da docenti "tutor d'aula", quindi anche docenti della "Fase C" e/o docenti curricolari di altre discipline L'obiettivo ultimo è un' articolazione flessibile delle classi, con lo scopo di valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di ciascuno, al fine del raggiungimento del successo formativo, si potranno allora costituire temporaneamente gruppi di livello per far conseguire ad allievi particolarmente capaci determinate competenze o per "riallineare" allievi in difficoltà ai quali bisogna garantire il raggiungimento del rendimento medio della

			<p>classe. La sperimentazione/organizzazione potrebbe partire dal recupero delle discipline matematico-scientifiche.</p>
3 Inclusione e differenziazione	Ricalibrare i percorsi di apprendimento per gli alunni con svantaggi socio-educativi	<p>6) RECUPERO ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE</p> <p>7) PROGETTI ANTIDISPERSIONE</p> <p>7) PROGETTI ANTIDISPERSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attuare un'attenta personalizzazione del percorso formativo del singolo allievo che parta dalla definizione del livello di partenza, in particolare per gli alunni stranieri di seconda generazione, erroneamente considerati alla stregua di alunni nativi. Proporre per questi ultimi percorsi di sostegno allo studio, pratiche di tutoraggio interno alla classe durante le attività didattiche, affiancamento di risorse per il potenziamento delle competenze linguistiche (Stato: in atto nella Scuola Secondaria con il progetto Aree a forte processo migratorio) - Ricercare collaborazione con le famiglie, in particolare degli immigrati di seconda generazione , formulando progetti di coinvolgimento dei genitori in attività di acquisizione/ consolidamento della lingua italiana (Progetto Cpia) - Progetto alunni classi terze con ritardo scolastico rispetto agli standard di apprendimento: azione sperimentale rivolta al recupero del ritardo scolastico di 10 alunni della Scuola Secondaria, finalizzata al conseguimento del titolo conclusivo del primo cic
4 Continuità e orientamento	Promuovere azioni per ottenere un feedback rispetto agli esiti scolastici degli alunni usciti dal nostro istituto	8) COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO PER ORIENTAMENTO E FEEDBACK ESITI	<ul style="list-style-type: none"> - Avviare un monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni al termine del primo anno della Secondaria di Secondo Grado, mediante collaborazione con gli istituti che accolgono gli alunni uscenti dal nostro istituto (in atto nel corrente anno scolastico)

			<ul style="list-style-type: none"> - Revisione del Consiglio orientativo in senso più ampio (tempi e modalità) - revisione del sistema di valutazione degli alunni (calibrare la valutazione sulle potenzialità dell'alunno e delle sue attitudini) - coinvolgimento di tutti gli insegnanti del team nella formulazione del consiglio orientativo
	costruire un gruppo di lavoro stabile che coltivi contatti con le scuole e gli istituti superiori	-	<ul style="list-style-type: none"> - definire docenti con un ruolo specifico di raccordo per ogni passaggio di grado, con una funzione specifica per l'orientamento in uscita fissa e non che si alterni negli anni, supportata da una commissione specifica. - Costituire un gruppo di lavoro stabile che, con il supporto della segreteria monitori il percorso in uscita degli studenti fino al quinto anno della Scuola Secondaria di secondo Grado (monitoraggio al termine del primo, terzo e quinto anno) (da progettare) - recupero ritardo scolastico mediante progetti antidispersione (Cpia) - Progetto Alternanza Scuola Lavoro con istituti superiori, finalizzato a supportare le azioni antidispersione e volte all'inclusione
5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costituire commissioni di lavoro per un'attenta analisi degli esiti nelle prove nazionali	9. AUTOFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - formazione di poche persone esperte (già in atto) con relativa programmazione di momenti per la ricaduta di tale formazione su tutto l'istituto (criticità) - prevedere nuovi incontri con incentivo (criticità) o calendarizzare all'interno delle attività funzionali momenti di autoformazione

<p>6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Incentivare la partecipazione dei docenti a momenti di formazione esterni o interni per implementare buone pratiche</p>	<p>9. AUTOFORMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - rendere il più possibile attivi gli insegnanti nel processo di formazione, calando lo stesso sulle reali esigenze di contesto dell'istituto in particolare rivolgendo la formazione a: <ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura e analisi qualitativa dati Invalsi 2. Competenze digitali 3. Innovazione didattica e metodologica 4. Competenza comunicativa - valorizzare le competenze degli insegnanti non solo con incentivi economici ma con l'istituzione di ruoli accettati e condivisi da tutti i docenti - sfruttare le competenze degli insegnanti per l'attribuzione di ruoli o funzioni specifiche - privilegiare momenti di formazione utili ad implementare processi di ricerca didattica e innovazione, con costituzione di un percorso attivo di autovalutazione della propria formazione (costituzione di un portfolio personale del docente) - trovare strategie di messa in atto della formazione acquisita in modo che questa non resti patrimonio personale del docente ma abbia evidenze monitorabili nell'attività didattica e ricadute misurabile sulle attività con gli alunni, sempre finalizzate ad un miglioramento degli esiti - curare i processi con i quali vengono trasmesse le azioni e comunicate le pratiche organizzative della scuola - pensare alla formazione e all'autoformazione come opportunità per acquisire dai responsabili dei processi competenze relative al funzionamento dell'istituto
--	--	--------------------------	--

			<ul style="list-style-type: none"> - trovare modalità di diffusione delle informazioni e archivi per la condivisione di documenti
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>incentrare gli aiuti dell'Ufficio di Piano, del dopo-scuola con gli oratori, dei centri di consulenza per DSA e BES sull'apprendimento della matematica</p>	-	<ul style="list-style-type: none"> - l'intervento è inteso non come spostamento di tutte le risorse sulla disciplina matematica ma come formazione condivisa di una mentalità logica alla base del ragionamento matematico <p>Criticità: l'impatto richiede un lavoro di formazione e rete di intenti.</p>

STIMA DELLA FATTIBILITA' E DELL'IMPATTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ED ELABORAZIONE DELLA SCALA DI RILEVANZA

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo si è compiuta una stima della loro fattibilità (reale possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione) e dell'impatto (effetto che si pensa possano avere le azioni nel perseguire l'obiettivo descritto)

Priorità	Area	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	1 Curricolo, progettazione, valutazione	rivedere e rileggere le restituzioni degli esiti delle prove nazionali da parte dell'InValsi	3	4	12
1		Rivedere il curricolo verticale di matematica nei dipartimenti disciplinari, coinvolgendo la Scuola dell'Infanzia.	5	4	20
1	2	Individuare nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe o interclasse strategie didattiche per il potenziamento della matematica	3	4	12
1		aumentare i momenti di apprendimento per gruppi di livello, a classi aperte	3	4	12
1 (2)	3	ricalibrare i percorsi di apprendimento	4	3	12

		per gli alunni con svantaggi socio-educativi			
2	4	Promuovere azioni per ottenere un feedback rispetto agli esiti scolastici degli alunni usciti dal nostro istituto	5	4	20
2		costruire un gruppo di lavoro stabile che coltivi contatti con le scuole e gli istituti superiori	5	5	25
1 (3)	5	Costituire commissioni di lavoro per un'attenta analisi degli esiti nelle prove nazionali	3	4	12
3	6	Incentivare la partecipazione dei docenti a momenti di formazione esterni o interni per implementare buone pratiche	2	4	8
3 (1-2)		Rivedere l'efficienza e l'efficacia dei gruppi di lavoro (Collegio docenti, consigli di classe, riunioni di dipartimento, ecc.)	2	5	10
1	7	centrare gli aiuti dell'Ufficio di Piano, del doposcuola con gli oratori, dei centri di consulenza per DSA e BES sull'apprendimento della matematica	4	3	12

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Priorità: 1

Area di processo: Curricolo, progettazione, valutazione

Obiettivo di processo: rivedere e rileggere le restituzioni degli esiti delle prove nazionali da parte dell'InValsi

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<ul style="list-style-type: none"> - formazione di persone esperte nella lettura dei dati Invalsi nei vari ordini di scuola - trovare momenti e tempi per la lettura e la diffusione interna dei dati Invalsi - attuare una lettura non solo quantitativa ma qualitativa dei dati, con superamento della visione strettamente disciplinare - Promuovere attività periodiche di auto-analisi da parte dei gruppi disciplinari della pratica professionale che producano un significativo effetto sulle pratiche di insegnamento adottate, tramite il potenziamento dei dipartimenti disciplinari 	<p>GRUPPO DI LETTURA E ANALISI DATI INVALSI: F.S. AUTOVALUTAZIONE</p> <p>COLLABORATORI DS REFERENTI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</p>	<p>ENTRO FINE GIUGNO 2016: - COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO E 1 AZIONE FORMATIVA NELL'A.S. 2016/17</p> <p>DA PROGETTARE A PARTIRE DA A.S. 2016/2017</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Costituire momenti di autoformazione - Far acquisire ai docenti una migliore consapevolezza dei traguardi dei propri alunni nelle prove standardizzate (in particolare in matematica) per poter progettare azioni di miglioramento - Acquisire consapevolezza sulle competenze acquisite dai propri studenti partendo dagli esiti ottenuti nei singoli quesiti - Unione di intenti nelle pratiche didattiche

- Aumentare le competenze di tutto il personale sul tema della valutazione tramite specifica formazione	FORMAZIONE ESTERNA	FINE TRIENNIO 2015 - 2018	
AZIONI DEL DS		DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE	
Formalizzazione gruppi di lavoro; nomina docente/i responsabili delle attività; atti di indirizzo; coordinamento risorse; proposta esperti formatori.		Docenti, esperti formatori.	

Priorità: 1

Area di processo: Curricolo, progettazione, valutazione

Obiettivo di processo: Rivedere il curricolo verticale di matematica nei dipartimenti disciplinari, coinvolgendo la Scuola dell'Infanzia

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<ul style="list-style-type: none"> - Concludere e revisionare il curricolo verticale di matematica (Stato: attuato) trovando momenti per la riflessione condivisa sullo stesso ai fini di una comune applicazione pratica - potenziare lo sviluppo dell'area logico - scientifica in tutti ordini di scuola a partire dalla scuola d'infanzia 	<p>REFERENTI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</p> <p>TUTTI I DOCENTI ANCHE QUELLI DI DISCIPLINE NON STRETTAMENTE SCIENTIFICHE</p>	<p>CONCLUSA E ATTUATA LA DEFINIZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE</p> <p>ATTUAZIONE NELL'ANNO 2015/2016</p> <p>DA A.S. 2015 A 2018 (obiettivo permanente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione comune nella pratica didattica del curricolo - Potenziamento delle abilità logiche degli studenti

AZIONI DEL DS		DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE	
Formalizzazione gruppi di lavoro; nomina docente/i responsabili delle attività; atti di indirizzo; coordinamento.		Docenti	
Priorità: 1 Area di processo: Ambiente di apprendimento Obiettivo di processo: Individuare nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe o interclasse strategie didattiche per il potenziamento della matematica			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<ul style="list-style-type: none"> - Rendere costante nei momenti prestabiliti di incontro tra docenti dell'istituto, una riflessione condivisa sulle strategie da attuare per il potenziamento delle abilità logiche, creare all'interno dei dipartimenti gruppi coesi per intenti (da progettare) - Potenziare le competenze logico – comunicative dello studente come trasversali alla comprensione e all'approccio di quesiti e problemi matematici, mediante attività interdisciplinari e Uda trasversali che potenzino la comprensione del testo finalizzandola alla 	<p>REFERENTI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</p> <p>GRUPPO INNOVAZIONE DIDATTICA REFERENTI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</p>	<p>GIUGNO 2016</p> <p>A.S. 2016/2017</p>	<ul style="list-style-type: none"> - coesione di intenti nell'intervento didattico - superare la logica disciplinare per l'acquisizione di competenze trasversali

<p>decodifica del linguaggio matematico (da progettare)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trovare strategie per la condivisione delle prove di verifica - Trovare momenti di confronto sulla valutazione disciplinare per uniformare i criteri e definire intenti comuni nelle richieste agli alunni - Proporre attività didattiche che stimolino la fantasia e l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane e/o ludiche anche legandole a gare e/o concorsi esterni (Stato. In atto per classi quinte scuola primaria e prime e terze secondaria) - Matematica senza Frontiere) - Math in Progress. Progetto in rete con I.C. Lodivecchio che propone un approccio laboratoriale alla matematica: partendo 	<p>REFERENTI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</p> <p>DEI</p> <p>DOCENTI DI MATEMATICA</p>	<p>A.S. 2016/2017</p> <p>IN ATTO A.S. 2015/2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> - uniformare le richieste di compiti agli studenti - avvicinare gli studenti alla materia (matematica) cercando di rimotivarli
--	--	---	---

<p>da un compito di realtà (situazione problematica, gioco..) si cercano le risorse matematiche da utilizzare con lo scopo di suscitare interesse nei confronti della materia, favorire la partecipazione di tutti (cooperative learning), consolidare le conoscenze, sviluppo di abilità pratiche. Classi coinvolte: 20 nell'intero istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento dei docenti dell'organico potenziato ai docenti di matematica nella scuola primaria creando presenze utili al recupero in matematica (oltre ad altri obiettivi: es. alfabetizzazione, antidisersione ecc..) - Per la Scuola Secondaria: svincolare i docenti di matematica dall'ora di assistenza all'intervallo mensa mediante utilizzo 	<p>DOCENTI DI MATEMATICA</p>	<p>IN ATTO A.S. 2015/2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> - maggiore coinvolgimento degli studenti nel processo di apprendimento con conseguente miglioramento degli esiti
	<p>REFERENTI DI PLESSO</p>	<p>IN ATTO A.S. 2015/2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> - recupero, almeno parziale, del gap didattico, in particolare in matematica degli studenti in ritardo rispetto alla leva

<p>dell'organico del potenziamento con conseguente riutilizzo delle ore in attività di recupero/potenziamento per:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Progetto antidispersione CPIA○ Alfabetizzazione matematica○ Preparazione all'esame per le classi terze○ Eventuali esigenze in corso d'anno	DOCENTI MATEMATICA	IN ATTO A.S. 2015/2016	<ul style="list-style-type: none">- recupero, almeno parziale, del gap didattico, in particolare in matematica degli studenti in ritardo rispetto alla leva
<ul style="list-style-type: none">- Strutturazione dell'orario delle compresenze alla scuola secondaria in modo parallelo per effettuare attività per classi parallele con risparmio di un docente che possa essere distaccato in alcune ore e utilizzato per recupero, attività a sostegno dell'antidispersione (Stato: in atto nel corrente a.s.)	DOCENTI DI MATEMATICA	IN ATTO A.S. 2015/2016	<ul style="list-style-type: none">- recupero, almeno parziale, del gap didattico, in particolare in matematica degli studenti in ritardo rispetto alla leva

<ul style="list-style-type: none"> - Piano nazionale scuola digitale con i seguenti obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Scuola laboratorio permanente di ricerca. 2. Scuola laboratorio permanente di sperimentazione e innovazione 3. Scuola laboratorio permanente di partecipazione e trasparenza OPEN DATA. 4. Scuola laboratorio permanente di educazione e formazione digitale. - Sviluppare le competenze digitali dei docenti in modo da poter rimotivare gli studenti mediante l'uso di strumenti e supporti più accattivanti per loro (Progetto Informatica) e metodologie didattiche innovative (istituzione di un gruppo di Innovazione metodologica e 	<p style="text-align: center;">DOCENTE</p> <p style="text-align: center;">GRUPPO DIDATTICA INNOVAZIONE</p>	<p style="text-align: center;">IN ATTO A.S. 2015/2016</p> <p style="text-align: center;">A PARTIRE A.S. 2016/2017</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo delle competenze digitali tra tutte le componenti dell'istituto (docenti, alunni, genitori) - aumento delle competenze digitali degli studenti con acquisizione di competenze scientifiche
--	---	--	--

- didattica)			
AZIONI DEL DS		DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE	
Formalizzazione gruppi di lavoro; nomina docente/i responsabili delle attività; atti di indirizzo; coordinamento risorse; organizzazione e coordinamento attività		Docenti	

Priorità: 1

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo: aumentare i momenti di apprendimento per gruppi di livello, a classi aperte

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
- Alla Scuola Secondaria: creare nella formulazione dell'orario opportunità di ore in parallelo per lo svolgimento di attività per classi aperte	DOCENTE	EFFETTUATO	Messa in atto di attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello a classi aperte
- Strutturazione dell'orario delle compresenze e di alcune discipline alla scuola secondaria in modo parallelo	DOCENTE	EFFETTUATO	Messa in atto di attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello a classi aperte
- Potenziare le attività di alfabetizzazione e di alternativa alla religione nel senso dell'acquisizione di un linguaggio utile alla decodifica dell'ambito matematico-scientifico	DOCENTE	GIUGNO 2016	- creazione di un percorso di acquisizione di un linguaggio scientifico / matematico oltre a quello della prima alfabetizzazione
- Trovare, nella pratica didattica comune, momenti	TUTTI I DOCENTI	GIUGNO 2018 (obiettivo permanente)	- personalizzazione costante dei percorsi nella pratica didattica di tutti i docenti

<p>per lavorare su uno stesso argomento su più livelli di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alla Scuola Secondaria: attuare la modalità della "Lezione Conferenza". 	REFERENTI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	1 o 2 lezioni sperimentali entro fine giugno 2016	<ul style="list-style-type: none"> - risparmio orario di docenti impiegati su attività legate a esigenze della scuola (potenziamento, recupero, antidisersione ecc..)
AZIONI DEL DS		DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE	
Formalizzazione gruppi di lavoro; dipartimenti disciplinari; atti di indirizzo; coordinamento.		Docenti	

Priorità: 1 (2)

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo: ricalibrare i percorsi di apprendimento per gli alunni con svantaggi socio - educativi

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<ul style="list-style-type: none"> - Attuare un'attenta personalizzazione del percorso formativo del singolo allievo che parta dalla definizione del livello di partenza, in particolare per gli alunni stranieri di seconda generazione, erroneamente considerati alla stregua di alunni nativi. 	DOCENTI	Giugno 2016	Recupero gap linguistico alunni stranieri

<p>Proporre per questi ultimi percorsi di sostegno allo studio, pratiche di tutoraggio interno alla classe durante le attività didattiche, affiancamento di risorse per il potenziamento delle competenze linguistiche (Stato: in atto nella Scuola Secondaria con il progetto Aree a forte processo migratorio)</p> <p>- Ricercare collaborazione con le famiglie, in particolare degli immigrati di seconda generazione , formulando progetti di coinvolgimento dei genitori in attività di acquisizione/ consolidamento della lingua italiana (Stato: in atto nel corrente anno scolastico all'interno del progetto Cpia)</p>	<p>DOCENTI</p>	<p>PRIMA VERIFICA GENNAIO 2017</p>	<p>- successo formativo (conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo) degli alunni coinvolti</p>
---	----------------	------------------------------------	--

- Progetto recupero alunni classi terze.: azione sperimentale rivolta al recupero del ritardo scolastico di 10 alunni della Scuola Secondaria, finalizzata al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo.		FINALE : GIUGNO 2017	
AZIONI DEL DS		DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE	
Formalizzazione gruppi di lavoro; atti di indirizzo; coordinamento.		Docenti	

Priorità: 2

Area di processo: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo: Promuovere azioni per ottenere un feedback rispetto agli esiti scolastici degli alunni usciti dal nostro istituto

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
- Avviare un monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni al termine del primo anno della Secondaria di Secondo Grado, mediante collaborazione con gli	FUNZIONE STRUMENTALE + GRUPPO STABILE DI VALUTAZIONE ESITI A DISTANZA (COMMISSIONE ORIENTAMENTO) DOCENTI DI LETTERE	ESITI AL PRIMO ANNO CON REVISIONE CONSIGLIO ORIENTATIVO GIUGNO III ANNO GIUGNO 2018 ENTRO 2018 A REGIME L'ACQUISIZIONE DEI DATI	- maggiore efficacia del consiglio orientativo - valorizzazione attitudini alunni - riflessione sulle azioni didattiche per favorire il successo futuro degli studenti

Formalizzazione gruppi di lavoro; nomina docente/i responsabili delle attività; atti di indirizzo; coordinamento.	Docenti interni ed esterni.
---	-----------------------------

Priorità: 2
Area di processo: Continuità e orientamento
Obiettivo di processo: costruire un gruppo di lavoro stabile che coltivi contatti con le scuole e gli istituti superiori

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<ul style="list-style-type: none"> - definire docenti con un ruolo specifico di raccordo per ogni passaggio di grado, con una funzione specifica per l'orientamento in uscita fissa e non che si alterni negli anni, supportata da una commissione specifica. 	F.S. + COMMISSIONE ORIENTAMENTO (FISSA) + DOCENTI DI LETTERE	<p>ESITI AL PRIMO ANNO CON REVISIONE CONSIGLIO ORIENTATIVO GIUGNO</p> <p>III E V ANNO GIUGNO 2017</p> <p>ENTRO 2018 A REGIME L'ACQUISIZIONE DEI DATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - maggiore efficacia del consiglio orientativo - valorizzazione attitudini alunni - riflessione sulle azioni didattiche per favorire il successo futuro degli studenti
<ul style="list-style-type: none"> - Costituire un gruppo di lavoro stabile che, con il supporto della segreteria monitori il percorso in uscita degli studenti fino al quinto anno della Scuola Secondaria di 	F.S. + GRUPPO DI LAVORO ESITI A DISTANZA	<p>ENTRO GIUGNO 2016 COSTITUZIONE DEL GRUPPO E ESITI AL PRIMO ANNO CON REVISIONE CONSIGLIO ORIENTATIVO</p>	

<p>secondo Grado (monitoraggio al termine del primo, terzo e quinto anno) (da progettare)</p> <ul style="list-style-type: none"> - recupero ritardo scolastico mediante progetti antidispersione (Cpia) - Progetto Alternanza Scuola Lavoro con istituti superiori, finalizzato a supportare le azioni antidispersione e volte all'inclusione 	<p>DOCENTI</p> <p>FUNZIONE STRUMENTALE</p>	<p>GIUGNO 2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ridefinizione della non ammissione in senso costruttivo - costruzione di un percorso ponte verso l'inserimento al grado successivo di istruzione - avvio collaborazione con istituti superiori
<p>AZIONI DEL DS</p>		<p>DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE</p>	
<p>Formalizzazione gruppi di lavoro; nomina docente/i responsabili delle attività; atti di indirizzo; coordinamento.</p>		<p>Docenti interni ed esterni.</p>	
<p>Priorità: 1 (3) Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola Obiettivo di processo: Costituire commissioni di lavoro per un'attenta analisi degli esiti nelle prove nazionali</p>			
<p>Azioni previste</p>	<p>Soggetti responsabili dell'attuazione</p>	<p>Termine previsto di conclusione</p>	<p>Risultati attesi per ciascuna azione</p>

<ul style="list-style-type: none"> - formazione di poche persone esperte (già in atto) con relativa programmazione di momenti per la ricaduta di tale formazione su tutto l'istituto (criticità) - prevedere nuovi incontri con incentivo (criticità) o calendarizzare all'interno delle attività funzionali momenti di AUTOFORMAZIONE con costituzione gruppi di lavoro di innovazione didattica 	<p>SOGGETTI COMPETENTI IN ALCUNI AMBITI CHE SI PROPONGONO VOLONTARIAMENTE</p> <p>SOGGETTI COMPETENTI IN ALCUNI AMBITI CHE SI PROPONGONO VOLONTARIAMENTE</p>	<p>A.S. 2015/2016 SPERIMENTAZIONE DI UN AMBITO</p> <p>A.S. 2015/2016 SPERIMENTAZIONE DI UN AMBITO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - diffusione di buone pratiche didattiche - diffusione di buone pratiche didattiche
AZIONI DEL DS		DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE	
Nomina docente/i responsabili; atti di indirizzo; coordinamento risorse; formalizzazione gruppi di lavoro.		Docenti	

Priorità: 3

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo: Incentivare la partecipazione dei docenti a momenti di formazione esterni o interni per implementare buone pratiche

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<ul style="list-style-type: none"> - rendere il più possibile attivi gli insegnanti nel processo di formazione, calando lo stesso sulle reali esigenze di contesto dell'istituto - valorizzare le competenze degli insegnanti non solo con incentivi economici ma con l'istituzione di ruoli accettati e condivisi da tutti i docenti 	DS DOCENTI RICONOSCIUTI COMPETENTI E DISPONIBILI AD AGIRE	FINE GIUGNO 2016: RIFLESSIONE E DECISIONE DELLE PRIORITA' A.S. 2016/2017:ATTUAZIONE AUTOFORMAZIONE E SPERIMENTAZIONE IN CLASSI CAMPIONE	<ul style="list-style-type: none"> - diffusione di competenze presenti nell'istituto - condivisione di buone pratiche - riconoscimento di ruoli specifici in base alle competenze acquisite
AZIONI DEL DS		DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE	
Nomina docente/i responsabili delle attività; atti di indirizzo; coordinamento risorse.		Docenti interni ed esterni.	

Priorità: 3 (1-2)

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo: Rivedere l'efficienza e l'efficacia dei gruppi di lavoro

<p>e ricadute misurabili sulle attività con gli alunni, sempre finalizzate al miglioramento degli esiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - curare i processi con i quali vengono trasmesse le azioni e comunicate le pratiche organizzative della scuola - pensare alla formazione e all'autoformazione come opportunità per acquisire dai responsabili dei processi competenze relative al funzionamento dell'istituto - trovare modalità di diffusione delle informazioni e archivi per la condivisione di documenti 	<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p> <p>FUNZIONI STRUMENTALI</p> <p>DOCENTI</p>		<ul style="list-style-type: none"> - diffondere, conoscere e condividere gli elementi e le logiche del funzionamento scolastico - possedere archivi per la documentazione e la fruizione delle esperienze effettuate nell'intero istituto
<p>AZIONI DEL DS</p>		<p>DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE</p>	

Formalizzazione gruppi di lavoro/ commissioni; nomina docente/i responsabili delle attività; atti di indirizzo; coordinamento delle risorse; proposta esperti.	Docenti, formatori, esperti.
--	------------------------------

Priorità: 1
Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie
Obiettivo di processo: Incentivare la partecipazione dei docenti a momenti di formazione esterni o interni per implementare buone pratiche

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
centrare gli aiuti dell'Ufficio di Piano, del dopo-scuola con gli oratori, dei centri di consulenza per DSA e BES sull'apprendimento della matematica	Docenti	A.S. 2016/2017	- coordinamento degli interventi di supporto alla scuola

AZIONI DEL DS	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
---------------	--------------------------------------

Formalizzazione gruppi di lavoro; nomina docente/i responsabili delle attività; atti di indirizzo; coordinamento	Docenti, esperti.
--	-------------------